



TRIBUNALE DI LAGONEGRO

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI LAGONEGRO

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO

CAMERA PENALE DI LAGONEGRO

OGGETTO: REVISIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LAGONEGRO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO E LA CAMERA PENALE DI LAGONEGRO, SULLA OPERATIVITÀ IN VIA SPERIMENTALE DEL TIAP (TRATTAMENTO INFORMATICO DEGLI ATTI PROCESSUALI).

Premesso

A seguito di un incontro intervenuto tra le parti firmatarie del protocollo in oggetto si è addivenuti ad una modifica del suo contenuto prevedendosi l'estensione della sperimentazione anche alla trasmissione con l'applicativo TIAP di fascicoli con richiesta di misure cautelari da parte della Procura della Repubblica all'Ufficio Gip nonché di fascicoli con decreto di citazione a giudizio diretta ex art.550 c.p.p. al Dibattimento.

Si riporta, quindi, il contenuto dell'accordo con le modifiche contrassegnate in grassetto.

Premesso che il TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo, con possibilità di integrarne i contenuti nelle varie fasi del procedimento di 1° grado (GIP, GUP, Dibattimento) con atti, documenti e supporti multimediali, allo scopo di pervenire all'intera digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli, con possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti;

il fascicolo così ottenuto può essere consultato, esportato, stampato e trasmesso ai vari Uffici di primo grado con possibilità della trasmissione del fascicolo agli Uffici di secondo grado;

che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro sta provvedendo – e le operazioni sono in fase finale – ad installare l'applicativo presso i terminali di tutte le segreterie centralizzate delle sezioni di indagine e presso i singoli magistrati dell'Ufficio e l'applicativo è in via di installazione presso i pertinenti Uffici e Cancellerie del Tribunale;

che il Tribunale ha avanzato richiesta per l'installazione dell'applicativo Tiap sui terminali degli operatori assegnati alla Sezione Penale nonché di tutti i magistrati addetti alla stessa con priorità di intervento per i due magistrati assegnati alle funzioni di Gip/Gup;

che nel mese di dicembre 2021 e di gennaio e febbraio 2022, con l'intervento di personale del Cisia di Napoli, è stata svolta una attività di formazione sull'impiego di tale applicativo;

che la carenza allo stato attuale di idonee strutture logistiche da adibire a "front office" per rendere accessibili i fascicoli "tiappizzati" alla Avvocatura ha indotto in una prima fase ad adottare in via sperimentale la trasposizione in formato digitale di un limitato numero di fascicoli, pari a 20 da individuare tra quelli aventi ad oggetto richieste di rinvio a giudizio per reati di attribuzione collegiale **nonché di 20 fascicoli aventi ad oggetto decreti di rinvio a giudizio ex art. 550 c.p.p. e di un numero congruo di fascicoli aventi ad oggetto richieste di misure cautelari;**

con riferimento a tali fascicoli per consentire il corretto esercizio del diritto di difesa verranno mantenute le ordinarie modalità di formazione cartacea dei fascicoli

con il presente protocollo si conviene che:

la Procura della Repubblica curerà che, sui fascicoli relativi a richiesta di rinvio a giudizio inoltrati all'Ufficio GUP – con riferimento ai quali si sia proceduto all'inserimento in TIAP - sia apposto, da parte della segreteria del PM, idonea stampigliatura attestante l'avvenuto inserimento;

il magistrato del PM contestualmente dovrà verificare che il fascicolo sia abilitato alla protocollazione da parte dell'Ufficio ricevente;

la Procura invierà all'Ufficio Gip/GUP sia il fascicolo digitale che quello cartaceo;

Il funzionario di cancelleria addetto all'Ufficio Gip/Gup dopo l'inoltro telematico del fascicolo da parte della Procura della Repubblica provvederà a protocollare il procedimento assegnandogli il magistrato competente alla trattazione;

la cancelleria del GUP provvederà all'inserimento nel fascicolo telematico, di tutti gli atti e documenti che verranno depositati in questa fase, nonché dei verbali della udienza preliminare ed il provvedimento adottato all'esito della stessa, che saranno redatti dal cancelliere di udienza e dal Giudice, per quanto di rispettiva competenza, con modalità digitale (o cartacea, con successiva digitalizzazione) ed inserire a sistema tramite applicativo Tiap per il successivo inoltro all'Ufficio dibattimento del Tribunale;

il funzionario addetto alla Cancelleria dell'Ufficio Dibattimento dopo l'inoltro telematico del fascicolo da parte dell'Ufficio Gup, provvederà a protocollare il fascicolo assegnandolo al giudice competente;

il verbale delle udienze e tutti i provvedimenti adottati nel corso delle stesse ed all'esito del processo verranno inseriti a sistema tramite applicativo Tiap; i verbali presenti nel portale trascrittori saranno automaticamente acquisiti nell'applicativo, attivando l'apposito servizio

si precisa che nella ipotesi in cui il fascicolo sia composto anche da supporti digitali questi non dovranno essere riversati nel sistema per non occupare

eccessivo spazio sul server ma risulteranno presenti sull'indice di TIAP con la dicitura da titolare "SUPPORTI MULTIMEDIALI" senza documenti ma con il campo note compilato con la specifica del contenuto del supporto. Tali supporti andranno inviati fisicamente a corredo del fascicolo agli Uffici di destinazione;

i dirigenti della Sezione Penale e della Procura della Repubblica daranno ogni opportuna disposizione ai Magistrati e al personale amministrativo, volta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle comunicazioni, inerenti i procedimenti TIAP;

si conviene, inoltre, che:

1. Che la sperimentazione in oggetto avrà decorrenza dal 10.05.2022 ed avrà la durata di 6 mesi, all'esito della quale (previa valutazione dei risultati ottenuti) si procederà ad una estensione dell'impiego del Tiap a tutti i fascicoli per i reati di attribuzione collegiale che prevedono la celebrazione di una udienza preliminare, nonché ai fascicoli con richiesta di misura cautelare personale o reale e convalide di arresto. In tali casi, al fine di garantire la riservatezza delle richieste, le istanze interlocutorie provenienti dalla Procura della Repubblica saranno inoltrate all'Ufficio GIP in forma cartacea, congiuntamente al fascicolo cartaceo di supporto; il cancelliere addetto al servizio provvederà a protocollare il fascicolo sul Tiap
2. L'ufficio GIP, emesso il provvedimento relativo alla richiesta, provvederà all'inserimento dello stesso, nonché di ogni altro atto riguardante la fase GIP, nel sistema TIAP;
3. I difensori che depositeranno atti di qualsiasi tipo (memorie, istanze, documenti, indagini difensive, relazioni di consulenti tecnici, allegati ecc.), contestualmente, provvederanno a consegnare anche una copia digitale della documentazione cartacea depositata.
4. Nel corso di tale periodo si provvederà all'allestimento in locali idonei all'impiego di postazioni informatiche attraverso le quali consentire agli Avvocati di poter accedere alla consultazione dei fascicoli "tiappizzati";
5. gli Avvocati potranno recarsi presso lo sportello TIAP, ove, previa esibizione della dichiarazione attestante la nomina quale difensore della parte interessata, presenteranno la richiesta di accesso; la dichiarazione avrà efficacia al solo fine di accedere al sistema TIAP per visionare e navigare nel fascicolo d'interesse;

6. gli stessi riceveranno, quindi, valutata la ritualità della richiesta, le credenziali di accesso per visualizzare il fascicolo digitalizzato; potranno, quindi, selezionare gli atti di cui intendono chiedere copia;
7. le credenziali rilasciate consentiranno l'accesso per una singola sessione di consultazione;
8. gli addetti allo sportello (composto da personale della Procura e da almeno un dipendente del Tribunale) procederanno, quindi, al rilascio delle copie degli atti selezionati dal difensore (in formato elettronico), riscuotendo i diritti, se dovuti.

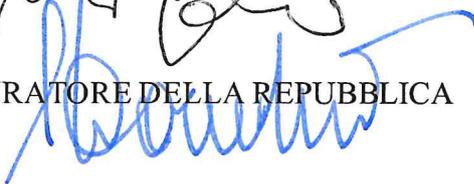
Si conviene, inoltre, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra il Presidente di Sezione Penale, il Procuratore della Repubblica, i rispettivi magistrati di riferimento per l'informatica ed i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, finalizzati ad individuare gli aspetti tecnici ed organizzativi da perfezionare in funzione della migliore implementazione del sistema TIAP.

Lagonegro, 03 maggio 2022

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE



 TRIBUNALE DI LAGONEGRO
Ufficio di Presidenza
Depositato il13/5/22.....
IL DIRETTORE
Dr. Biagio COSTANZO



